

## 11 Novembre 2013 – San Martino vescovo di Tours

. **San Martino di Tours** è un Santo del **IV secolo** (il secolo di Sant' Ambrogio per noi milanesi). E' nato in Ungheria ed è morto in Francia.

San Martino viene ricordato, oltre che per il **gesto del mantello** donato al povero, per cui ha goduto del bel tempo per tre giorni, chiamati anche oggi 'estate di **san Martino**', per 5 caratteristiche:

- 1) da giovane ha fatto la **carriera militare**, come si usava allora
- 2) dopo aver ricevuto il battesimo e il sacerdozio **ha fatto il monaco e l'eremita**
- 3) è stato **Vescovo di Tours**, in Francia, per ben 26 anni, dove ha fatto un mondo di bene.
- 4) è stato un **grande evangelizzatore** non solo nella sua diocesi, ma in tutta la Francia
- 5) è **vissuto poveramente** ed ha amato i poveri, dai quali è stato ricambiato dopo la sua morte con una grande venerazione.

Queste ultime due caratteristiche (l'evangelizzazione e la povertà) lo rendono un **Santo particolarmente attuale**, anche se sono passati **17 secoli**. Veramente la santità non ha tempo.

San Martino è un Santo di attualità perché la Chiesa oggi è particolarmente impegnata su **due fronti**: la **nuova evangelizzazione e la povertà**.

Già al venerato **Papa Benedetto XVI** stava a cuore l'evangelizzazione, soprattutto del mondo occidentale, che non riconosceva più le sue radici cristiane. Ha voluto addirittura istituire un nuovo **Pontificio Consiglio Vaticano** per la **nuova evangelizzazione**.

Il discorso è stato poi ripreso dal **Papa Francesco**, il quale continua ad insistere che i cristiani escano dalle chiese per andare nelle '**periferie esistenziali**' ad annunciare Gesù.

**Papa Francesco vuole poi una Chiesa povera**, una Chiesa dei poveri, perché non diventi una '**povera Chiesa**', e lui ne ha dato l'esempio, privandosi di tanti orpelli in uso nella Chiesa nei secoli scorsi.

Non ci resta che **pregare San Martino** perché assista la Chiesa in questo momento particolarmente delicato e aiuti tutti i credenti a rafforzare la fede.

Domenica prossima, 1° domenica di Avvento si concluderà l'**Anno della fede**, anche questo voluto dal Papa emerito. E' stato certamente un **anno di grazia**, i cui effetti li conosce solo il Signore e quelli che hanno approfittato del '**tempo favorevole**'. Termina l'**Anno della fede**, ma inizia il nuovo **Anno liturgico 2013-2014**. Disponiamoci a trascorrerlo bene, seguendo passo passo, domenica per domenica, la liturgia della Chiesa.